



Niedersächsische
Landeswahlleiterin

Italianisch

Informazioni del presidente della commissione elettorale regionale della Bassa Sassonia

Caratteristiche del sistema elettorale comunale della Bassa Sassonia

Caratteristiche del sistema elettorale comunale della Bassa Sassonia

Ogni cinque anni in Bassa Sassonia vengono eletti le titolari e i titolari di mandato per più di duemila rappresentanze comunali (assemblea regionale, consigli distrettuali, consigli municipali, giunte comunali, giunte comunali di comuni unificati, consigli municipali distrettuali e consigli locali). In città senza circondario occorre eleggere unicamente il consiglio municipale. Nei comuni con contrade o distretti urbani inoltre si nominano i membri dei consigli locali ovvero dei consigli municipali distrettuali. Alle elettrici ed agli elettori di alcuni comuni viene contemporaneamente richiesto di eleggere con votazione diretta anche i funzionari dell'amministrazione centrale, ovvero i presidenti distrettuali con cariche a tempo pieno e i sindaci.

Nei comuni che appartengono ad un distretto viene convocata la votazione per un massimo di cinque elezioni diverse:

- Nei comuni facenti parte di comuni unificati, per l'elezione distrettuale, l'elezione della giunta comunale del comune unificato così come l'elezione della giunta comunale e l'elezione del sindaco della giunta comunale unificata, nonché l'elezione del presidente distrettuale;
- Nei comuni costituiti da una sola località, per l'elezione distrettuale, l'elezione della giunta comunale, nonché l'elezione del sindaco e del presidente distrettuale ed eventualmente l'elezione del consiglio locale.

Chi ha diritto al voto?

Hanno diritto al voto (il cosiddetto elettorato attivo) i cittadini tedeschi oppure i cittadini di un altro stato membro dell'Unione Europea, che il giorno delle elezioni abbiano compiuto 16 anni di età e

- risiedano da almeno tre mesi nel rispettivo territorio elettorale nel quale intendono votare, (p. e. nel distretto rurale per l'elezione del consiglio distrettuale),
- non risultino esclusi dal diritto di voto a causa di una decisione giudiziaria,
- risultino iscritti nelle liste elettorali o abbiano un certificato elettorale (Wahrschein).

Le liste elettorali sono gestite dai comuni (comuni unificati). In genere le persone aventi diritto al voto vengono iscritte automaticamente nella lista elettorale. Tuttavia ciò avviene soltanto se non hanno dimenticato di richiedere (in tempo utile) l'iscrizione all'anagrafe del nuovo comune di residenza!

Chi può essere eletto?

Rappresentanze comunali

Potranno essere eletti (il cosiddetto elettorato passivo) coloro che il giorno delle elezioni

- abbiano compiuto 18 anni di età,

- risiedano da almeno sei mesi nel territorio elettorale (p. e. nel comune per l'elezione della giunta comunale) e
- abbiano la cittadinanza tedesca o abbiano la cittadinanza di un altro stato membro dell'Unione Europea e
- non siano stati esclusi dall'elettorato passivo a seguito di una decisione giudiziaria.

Elezioni dirette

Per quanto riguarda l'elezione dei funzionari dell'amministrazione centrale, risulta eleggibile chi, il giorno delle elezioni,

- abbia compiuto almeno 23 anni ma non ancora i 67 anni d'età,
- sia tedesco o abbia la cittadinanza di un altro stato membro dell'Unione Europea,
- non sia stato escluso dall'elettorato passivo a seguito di una decisione giudiziaria ed offra la garanzia di impegnarsi sempre per l'ordinamento fondamentale liberale e democratico ai sensi della costituzione.

Qui i requisiti per l'eleggibilità non richiedono che i candidati abbiano la residenza nel territorio elettorale nel quale si candidano.

Chi può presentare proposte elettorali?

Proposte elettorali possono venire presentate da partiti politici, gruppi di persone aventi diritto al voto (gruppi di elettori) e da singole persone. Per quanto riguarda gli obiettivi dei gruppi di elettori, la loro configurazione organizzativa, la loro dimensione ecc., le normative in materia di diritto elettorale non prescrivono requisiti. Anche coalizioni libere di persone aventi diritto al voto potranno quindi presentarsi come gruppi di elettori e presentare liste di candidati per le elezioni comunali.

Come si fa ad entrare in una lista dei candidati?

Chi soddisfa i requisiti per l'eleggibilità può

- farsi iscrivere come candidato nella lista (= proposta elettorale) di un partito politico se è membro del partito in questione o se non è iscritto a nessun partito,
- formare un gruppo di elettori insieme ad altri cittadini che perseguono gli stessi interessi o interessi simili e compilare insieme a questi cittadini una lista comune di candidati, oppure
- presentarsi alle elezioni come candidato individuale.

La designazione dei candidati e la loro successione sulla proposta elettorale di un partito politico o di un gruppo di elettori organizzato con membri (= struttura simile a quella di un partito, provvisto di statuto e programma) dovrà avere luogo mediante uno scrutinio segreto della rispettiva assemblea dei membri o dei delegati del partito o del gruppo di elettori.

Allo scrutinio segreto potranno partecipare soltanto cittadini tedeschi o cittadini dell'Unione

Europea che abbiano diritto al voto e che siano membri del partito oppure del gruppo di elettori organizzato con membri. Lo scrutinio segreto è valido soltanto se vi hanno partecipato almeno tre persone con il diritto di voto.

Di regola per fondare un gruppo di elettori sono sufficienti tre persone con il diritto di voto. La designazione dei candidati sulla lista di un gruppo di elettori non organizzato con membri deve avere luogo durante un'assemblea di quei sostenitori del gruppo di elettori che abbiano diritto di voto. Per la convocazione di tale assemblea non è necessario osservare alcuna formalità particolare. Tutti i sostenitori del gruppo di elettori aventi diritto al voto devono però avere la possibilità di partecipare all'assemblea. Anche in questo caso la disposizione dei candidati sulla lista deve essere effettuata tramite uno scrutinio segreto.

Chi si vuole presentare alle elezioni come candidato individuale può proporre la propria candidatura.

I partiti, i gruppi di elettori ed i candidati individuali possono presentare le proprie proposte elettorali solo se queste vengono appoggiate da un determinato numero di persone aventi diritto al voto del rispettivo distretto elettorale (per chiarimenti vedasi il paragrafo "Come si vota" - su questa pagina) che sottoscrivono un modulo ufficiale. Solo coloro che detengono già una rappresentanza nel territorio elettorale (p. e. nella giunta comunale) oppure nel parlamento federale tedesco (Deutscher Bundestag) o nel consiglio regionale della Bassa Sassonia (Niedersächsischer Landtag) sono esonerati da detto obbligo. I moduli ufficiali per l'apposizione delle firme di sostegno vengono distribuiti dal presidente della commissione elettorale competente per il rispettivo territorio elettorale. In tale sede si potranno anche ottenere ulteriori informazioni, p. e. riguardo al numero di firme di sostegno da presentare.

Le suddette normative sono corrispondentemente valide anche per potersi candidare su una lista per il mandato di funzionario dell'amministrazione centrale.

Come si vota?

Gli elettori e le elettrici riceveranno rispettivamente una scheda elettorale per ogni votazione alla quale prendono parte (p. e. una per l'elezione del consiglio distrettuale ed una per l'elezione della giunta del proprio comune, eventualmente anche rispettivamente una scheda elettorale per l'elezione di un funzionario dell'amministrazione centrale per il distretto rurale e per il comune).

Per l'elezione delle rappresentanze (p. e. consiglio distrettuale, giunta comunale) vige il diritto di dare tre voti con la possibilità del cumulo e del panachage. Diversamente da quanto avviene per le elezioni del parlamento federale (Bundestag) e del consiglio regionale (Landtag), gli elettori e le elettrici hanno la possibilità di apporre tre croci su ogni scheda elettorale. Potranno votare dando tutti e tre i voti ad un'unica proposta elettorale nel suo complesso (lista complessiva) oppure ad un unico candidato di una sola proposta elettorale (cumulo). Ma avranno anche la possibilità di ripartire i voti su diverse liste nel loro complesso e/o a diversi candidati della stessa lista o di liste diverse (panachage).

Il sistema elettorale presuppone che i nomi di tutti i candidati siano elencati sulla scheda elettorale. Dal momento che un unico elenco di candidati per tutto il territorio elettorale (p. e. distretto rurale, comune) comprenderebbe un numero troppo elevato di candidati, il territorio elettorale viene suddiviso in distretti elettorali che hanno, approssimativamente, le stesse dimensioni, con liste di candidati rispettivamente diverse.

Ove in un territorio elettorale si tenga l'elezione per la carica di sindaco o di presidente distrettuale rurale, questa si svolgerà secondo i principi del sistema maggioritario. Per ognuna

di queste elezioni dirette le elettrici e gli elettori hanno a disposizione un solo voto, che possono dare ad un candidato facendo una crocetta sulla scheda elettorale.

Come avviene lo scrutinio dei voti?

Rappresentanze comunali

I mandati per le rappresentanze comunali vengono assegnati in conformità con i principi di un'elezione secondo il sistema proporzionale, collegata con l'elezione nominale.

Per la ripartizione dei seggi si applica il sistema proporzionale secondo il metodo che prende il nome dall'inglese Thomas Hare e dal professore di matematica tedesco Horst Niemeyer. Secondo tale sistema il rapporto dei voti viene trasferito proporzionalmente su quello dei seggi. A questo scopo il numero totale dei seggi a disposizione per la rispettiva rappresentanza viene moltiplicato per il numero di voti dati ad una lista e diviso per il totale di tutti i voti dati. Da questo calcolo risultano cifre proporzionali. Ogni titolare di lista riceve dapprima un numero di seggi pari ai seggi interi che si ricavano dalla sua cifra proporzionale. I seggi rimanenti vengono poi attribuiti ai partiti, ai gruppi di elettori o ai candidati singoli che hanno le frazioni d'intero più elevate. I voti all'interno delle liste dei partiti o dei gruppi di elettori vengono assegnati ai candidati in parte secondo il principio nominale (nell'ordine corrispondente al numero di voti rispettivamente ricevuti dalle singole persone), in parte secondo il principio dello scrutinio di lista (nell'ordine corrispondente a quello con il quale i candidati sono stati nominati nella lista). Nelle elezioni comunali non esiste una quota minima di voti necessari per poter partecipare al procedimento di ripartizione dei seggi („quorum“).

Elezioni dirette

Le elezioni dirette di sindaci e presidenti distrettuali si svolgono secondo il sistema maggioritario.

Risulta eletto chi ha ottenuto più della metà dei voti validi oppure chi come candidato dell'unica lista ammessa è stato votato con più voti favorevoli che sfavorevoli.

Nel caso in cui dovessero essersi presentati più candidati, ma nessuno ha raggiunto il numero di voti necessari, si procederà allo scrutinio tra i due candidati in una seconda domenica successiva alle elezioni per determinare chi ottiene più voti. In caso di parità di voti si estrarrà a sorte chi parteciperà allo scrutinio.

Dove si vota?

Per la votazione vengono formate delle sezioni elettorali. Comuni di piccole dimensioni (non più di 2.500 abitanti) costituiscono una sola sezione elettorale, comuni di dimensioni maggiori vengono suddivisi in varie sezioni elettorali. I comuni determinano il numero delle sezioni elettorali e designano un seggio elettorale per ogni sezione.

Chi è iscritto ad una lista elettorale riceve automaticamente un avviso sulle elezioni. Nell'avviso è indicato in quale locale elettorale l'elettore potrà esercitare il proprio diritto al voto. Chi è impossibilitato a recarsi al seggio elettorale o, senza esserne responsabile, non risulta iscritto nella lista elettorale può richiedere un certificato elettorale ed avvalersi della possibilità della votazione per corrispondenza.

Chi organizza le elezioni?

La preparazione e l'esecuzione delle elezioni comunali rientrano in primo luogo nell'ambito delle competenze dei comuni e comuni unificati, i cui uffici elettorali devono assolvere importanti compiti organizzativi. Tra i quali per esempio figurano

- compilazione e gestione delle liste elettorali,
- comunicazione agli aventi diritto al voto del loro diritto di votare,
- emissione di certificati elettorali e della documentazione per la votazione per corrispondenza
- designazione ed allestimento dei locali elettorali (seggi elettorali)
- nomina dei membri della presidenza elettorale e loro formazione,
- approvvigionamento delle schede elettorali,
- raccolta dei risultati elettorali delle singole sezioni,
- custodia della documentazione elettorale.

I provvedimenti e le decisioni importanti non devono però essere presi dalle autorità amministrative ma da organi elettorali indipendenti. Si tratta cioè dei presidenti delle commissioni elettorali nei distretti rurali, nei comuni e nei comuni unificati, dei comitati elettorali da costituire in ogni territorio elettorale (p. e. distretto rurale, comune) nonché dei membri della presidenza del seggio elettorale da nominare per il giorno delle elezioni.

Il compito dei comitati elettorali è soprattutto quello dell'esame e dell'ammissione delle liste dei candidati presentate e della verifica del risultato elettorale definitivo.

I membri delle presidenze dei seggi elettorali sono responsabili per il regolare svolgimento delle votazioni nei seggi elettorali delle singole sezioni e per la verifica del risultato elettorale.

I membri dei comitati elettorali e delle presidenze dei seggi vengono nominati tra gli aventi diritto al voto dei rispettivi territori elettorali; essi svolgono un'attività onoraria. Ogni avente diritto al voto è tenuto ad accettare la nomina a tale incarico onorario. In tutta la regione della Bassa Sassonia per le elezioni comunali occorrono circa 66.000 persone che svolgano tali attività onorarie.